



Newsletter 1/2023 della EICom

Berna, 25.01.2023

Aggiornamento: prezzi dell'energia all'ingrosso e sicurezza dell'approvvigionamento

Dal 1° novembre 2022 in Svizzera i prezzi di tutti i prodotti Base con scadenza front sono nettamente diminuiti. Per il front year (anno civile 2024, Base) il prezzo negoziato si attesta a 188 EUR/Mwh, pari cioè al 33% in meno rispetto al prezzo di chiusura del 01.11.2022, per il trimestre front (secondo trimestre del 2023, Base) a 165 EUR/Mwh, con un ribasso del 45%, e per febbraio a 192 EUR/Mwh, pari a un calo del 71%. Prezzi in ribasso anche per l'inverno 2023/2024, con il prodotto Base negoziato a 233 EUR/MWh (- 56%) per il quarto trimestre 23 e a 270 EUR/Mwh (- 47%) per il primo trimestre 24.

Per l'anno civile 2023 è stato negoziato prima della fornitura del 28.12.22 un prezzo pari a 265 EUR/Mwh, con un ribasso del 37% rispetto al 01.11.2022. Anche per il primo trimestre 2023 il prodotto Base ha chiuso a 255 EUR/Mwh, con un calo del 56% rispetto al 01.11.22 prima della fornitura.

Anche i prezzi del gas sono diminuiti. La ragione principale risiede nella poca domanda di gas in Europa, dovuta a sua volta all'indebolimento del settore industriale, all'elevata produzione di energia da fonti rinnovabili e quindi alla minore produzione di elettricità dalle centrali a gas, nonché al minore consumo di gas per il riscaldamento a causa del clima mite. I livelli delle riserve di gas in Europa nord-occidentale sono attualmente all'83,5% del livello massimo, mentre il livello di stoccaggio totale in Germania è del 90,7%. Nel mercato a termine del gas le forniture a breve termine (mese front) sono negoziate a un prezzo inferiore rispetto a quelle a lungo termine, il che fornisce un incentivo per lo stoccaggio di gas per il prossimo inverno. Anche la maggiore disponibilità delle centrali nucleari francesi - pari a quasi 45 GW dopo le festività - e l'attuale livello record di stoccaggio in Svizzera (75%) spiegano il calo dei prezzi sul mercato a termine.

Nonostante questa riduzione, il livello assoluto dei prezzi rimane elevato. Allo stato attuale la sicurezza dell'approvvigionamento a breve termine in Svizzera è garantita nonostante l'alto livello dei prezzi. Benché una penuria di elettricità per quest'inverno diventi sempre più improbabile, l'allarme lanciato dalla EICom non è ancora rientrato. Permangono le incertezze, soprattutto in relazione al contesto geopolitico. La EICom monitora continuamente la situazione in collaborazione con le altre autorità competenti e con Swissgrid.

La situazione per il prossimo inverno 2023/2024 rimane tesa. Alcuni fattori potrebbero far nuovamente aumentare i prezzi e il rischio di una nuova penuria energetica: vi rientrano, ad esempio, le incertezze sulle rimanenti forniture di gas dalla Russia, eventuali temperature più rigide e una eventuale minore produzione energetica dalle fonti rinnovabili nella prossima stagione invernale, un aumento della domanda di gas in Cina e conseguenti maggiori forniture di GNL verso il bacino del Pacifico a danno dell'Europa, bassi livelli di stoccaggio di gas all'inizio della prossima stagione invernale, la generale vulnerabilità dell'infrastruttura del gas (si pensi il sabotaggio del gasdotto Nord Stream) o la chiusura delle centrali nucleari in Germania. D'altro canto, l'attuale espansione delle capacità di importazione di GNL verso l'Europa e le previsioni record circa il livello di stoccaggio di gas per la fine di questa stagione invernale dovrebbero avere un effetto positivo.

Letture dei contatori nelle abitazioni private

Visto l'aumento in parte considerevole delle tariffe, alcuni clienti finali chiedono una regolamentazione della lettura dei contatori che garantisca una fatturazione corretta dell'elettricità consumata. Finora questa domanda è stata di fatto meno rilevante, perché da un anno all'altro le tariffe cambiavano di poco. Ne hanno parlato anche i media, benché alcune dichiarazioni della EICom non siano state riportate in modo corretto.

Va detto chiaramente che le tariffe stabilite per un determinato anno valgono fino alla fine dello stesso e non possono essere applicate già quelle dell'anno successivo. Non sarebbe consentito, ad esempio, a un gestore di rete effettuare le letture a metà dicembre 2022 e applicare per le ultime due settimane dell'anno le tariffe valide per il 2023. La legislazione in materia di approvvigionamento elettrico prevede che le tariffe siano valide per almeno un anno. Il gestore di rete sottostà all'obbligo di pubblicarle. Possono essere consultate, ad esempio, sulla pagina web della EICom dedicata alle tariffe elettriche.

A meno che tutti i contatori non permettano la telelettura (smart meter), è impossibile effettuare tutte le letture lo stesso giorno. Pertanto il giorno della lettura dei contatori e la fine del periodo contabile non corrispondono mai. In linea di massima i gestori di rete possono effettuare una stima (estrapolazione). Per consentire una fatturazione esatta molti gestori di rete offrono ai propri clienti la possibilità di leggere essi stessi il contatore alla fine dell'anno e di trasmettere i dati attraverso, ad esempio, una foto.

Congresso svizzero dell'elettricità

Il Congresso svizzero dell'elettricità di quest'anno si è svolto il 18 e 19 gennaio. Potete leggere il discorso di Werner Luginbühl, Presidente della Commissione federale dell'energia elettrica EICom, sul nostro sito web.

[Al discorso \(in francese\)](#)

Per ulteriori informazioni:

Antonia Adam, Media e comunicazione
Commissione federale dell'energia elettrica EICom
Segreteria della Commissione
Christoffelgasse 5
CH-3003 Berna
Tel. +41 58 466 89 99
antonia.adam@elcom.admin.ch

www.elcom.admin.ch